



## **Città metropolitana di Milano**

Area Affari Istituzionali

Settore Supporto agli Organi istituzionali e partecipazioni

### **Decreto Dirigenziale**

Raccolta Generale n.11372/2016 del 14/12/2016      Prot. n.287593/2016 del 14/12/2016  
Fasc.2.10 / 2016 / 126

**Oggetto: Individuazione degli Enti di diritto privato in controllo della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 22, comma 1 - lett. c, del D.Lgs n. 33/2013 e della L. 190/2012**

#### **Il Direttore del Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni**

Premesso che, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della legge n. 56/2014, dal 01/01/2015 la Città Metropolitana di Milano è subentrata alla Provincia omonima, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Milano, approvato dalla Conferenza Metropolitana dei Sindaci in data 22 dicembre 2014 con delibera Rep. Gen. n. 2/2014;

Richiamato il Decreto legislativo n. 33/2013, entrato in vigore il 20/04/2013, che stabilisce obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, ed in ottemperanza dei quali la Città metropolitana di Milano ha reso accessibili sul proprio sito internet, i dati richiesti;

Dato atto che ai sensi dell'art. 22, c. 1 - lett. c, del D.Lgs. 33/2013

- la Città metropolitana di Milano è tenuta a pubblicare e aggiornare, annualmente, l'elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione stessa o delle attività di servizio pubblico affidate;

- sono ritenuti in controllo gli enti di diritto privato costituiti o vigilati da pubbliche amministrazioni nei quali siano a queste riconosciuti, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi;

Vista la Determinazione dell'ANAC n. 8/2015, del 17/06/2015, che ha fornito le *"Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*, per procedere ad un'analisi del rapporto tra amministrazione ed organismo, utilizzando indici la cui ricorrenza nel caso concreto può considerarsi sintomatica della sussistenza di un controllo pubblico;

Dato atto che i suddetti indici sono stati così indicati, in via esemplificativa:

1. l'istituzione dell'ente in base alla legge o atto dell'amministrazione interessata, oppure la predeterminazione, ad opera della legge, delle finalità istituzionali o di una disciplina speciale;
2. la nomina dei componenti degli organi di indirizzo e/o direttivi e/o di controllo da parte dell'amministrazione;
3. il prevalente o parziale finanziamento dell'attività istituzionale con fondi pubblici o il riconoscimento agli enti del diritto di percepire contributi pubblici. Ciò comporta che la gestione finanziaria degli stessi sia soggetta al controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'art. 2 della l. n. 259 del 1958 per la gestione finanziaria degli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria;
4. il riconoscimento in capo all'amministrazione di poteri di vigilanza, tra i quali, ad esempio:
  - l'approvazione, da parte dell'amministrazione, dello statuto, delle eventuali delibere di trasformazione e di scioglimento;
  - l'approvazione, da parte dell'amministrazione, delle altre delibere più significative, come quelle di programmazione e rendicontazione economico – finanziaria;
  - l'attribuzione all'amministrazione di poteri di scioglimento degli organi e di commissariamento e/o estinzione in caso di impossibilità al raggiungimento dei fini statutari o in caso di irregolarità o gravi violazioni di disposizioni legislative nonché in altri casi stabiliti dallo statuto;
5. la limitazione, da parte della legge, dell'apporto di capitale privato o della partecipazione dei privati;
6. per le associazioni, la titolarità pubblica della maggioranza delle quote.

Rilevato che la summenzionata Determinazione ANAC, specifica che comunque si debba trattare di Enti nei riguardi dei quali siano riconosciuti in capo all'Amministrazione poteri di controllo, che consentano di esercitare un potere di ingerenza sull'attività con carattere di continuità ovvero un'influenza dominante sulle decisioni dell'organismo;

Atteso che spetta alle amministrazioni operare una ricognizione degli enti di diritto privato in proprio controllo, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 22 co.1 lett. c) del D. Lgs. n. 33/2013, in tema di trasparenza, alla luce delle linee guida definite dall'ANAC;

Dato atto altresì che il D.Lgs n. 97/2016 ha apportato rilevanti modifiche al D. Lgs 33/2013 “ Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni” soprattutto per quanto riguarda l'ambito soggettivo di applicazione degli obblighi e delle misure di pubblicità e trasparenza definiti all'art.2 bis.

Dato atto che L'ANAC in data 3/8/2016 ha approvato il PNA 2016 e al paragrafo 3.3 ha

sottolineato la necessità di approfondire quali siano gli obblighi di pubblicazione applicabili alle società e agli altri enti di diritto privato indicati nell'art. 2 bis citato in apposite Linee guida, da adottare dopo l'entrata in vigore del D. Lgs 175/2016 "Testo unico materia di società a partecipazione pubblica", ad oggi non ancora adottate.

Richiamato il Decreto del Direttore del Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni n. 11889 del 22/12/2015, con il quale sono stati individuati gli Enti di diritto privato in controllo della Città metropolitana di Milano, secondo i criteri espressi all'art. 22, comma 1 - lett. c) del D.lgs 33/2013.

Rilevato che con Deliberazione di Consiglio metropolitano n. 56 del 17/12/2015 è stata effettuata una ricognizione degli organismi di diritto privato partecipati dalla Città metropolitana di Milano in funzione delle nuove competenze attribuitele dalla normativa vigente e pertanto è stato deliberato il recesso dell'ente da alcuni organismi di diritto privato considerati in controllo e che per tale ragione qui si escludono:

- **Fondazione Aurelio Beltrami**
- **Fondazione Comunitaria Ticino Olona Onlus**
- **Fondazione Comunitaria Nord Milano**
- **Fondazione i Pomeriggi Musicali**
- **Fondazione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa**
- **Fondazione Rete Civica di Milano - RCM**

Rilevato altresì che, a seguito di approfondimenti eseguiti, non si ritiene attualmente in controllo la **Fondazione Teatro alla Scala** in quanto la Città metropolitana di Milano pur rivestendo il ruolo di socio fondatore non ha esercitato il diritto di nomina statutaria del consigliere di amministrazione di spettanza secondo quanto disposto all'art. 7.2 dello statuto, come si desume dal verbale della seduta assembleare del 16/02/2015.

Ritenuto di inserire tra le fondazioni considerate in controllo anche la **Fondazione Welfare Ambrosiano** in quanto l'allora Provincia di Milano vi ha aderito fin dalla sua costituzione, in qualità di socio fondatore e promotore, conferendo altresì al patrimonio della Fondazione una somma di euro 500.000.

Ritenuto altresì di confermare quali enti di diritto privato in controllo della Città metropolitana ai sensi dell'art. 22 comma 1 lett.c) del D. Lgs. 33/2013, come già rilevato nel decreto del Direttore del Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni n. 11889 del 22.12.2015, i seguenti organismi:

- **Scuola Teorico pratica di agricoltura coniugi "Ferrazzi e Cova"**
- **Fondazione Angelo Frammartino**
- **Fondazione Memoriale della Shoah di Milano**
- **Fondazione Museo di Fotografia Contemporanea - MUFOCO**
- **Fondazione per la promozione dell'Abbiatense in liquidazione**
- **Fondazione Pierlombardo**
- **Fondazione delle Province del Nord Ovest**
- **Fondazione ITS Innovaturismo - Istituto Tecnico Superiore per il Turismo e le Attività culturali Innovaturismo**
- **Centro per l'Innovazione e sperimentazione Educativa Milano - C.I.S.E.M. in liquidazione**

- **Istituto per la scienza dell'amministrazione pubblica - I.S.A.P.**
- **Centro studi per la programmazione intercomunale dell'Area metropolitana - PIM**
- **Associazione Città dei Mestieri della Lombardia**

Atteso che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della l. 241/90, è il Direttore del Settore Supporto agli Organi istituzionali e Partecipazioni, Dott.ssa Liana Bavaro e che il Responsabile dell'Istruttoria è la Responsabile del Servizio Supporto giuridico organismi partecipati e nomine, Dott.ssa Raffaella Cardarelli;

Attestato che il Responsabile del procedimento e il Responsabile dell'istruttoria non incorrono nei doveri di assunzione di astensione, sanciti dagli articoli 5 e 6 del Codice di comportamento;

Richiamata la Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano anticorruzione e trasparenza della Provincia di Milano e che sono state osservate le direttive impartite al riguardo;

Dato atto che:

- il presente provvedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non rientra tra quelli elencati nell'articolo 5 del PTPC, approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 13 del 26 gennaio 2015, e, pertanto, non è da qualificarsi come "atto a rischio di corruzione";
- il presente atto non rientra tra quelli previsti e sottoposti agli adempimenti prescritti dalle Direttive nn. 1 e 2 /ANTICORR/2013 del Segretario Generale;

Richiamate:

- la Legge n. 56/2014;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D. Lgs 97/2016.
- la Determinazione ANAC n. 8/2015;
- il D.Lgs. 267/2000, art. 107 (funzioni e responsabilità della dirigenza);
- il vigente Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il vigente Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- il vigente Codice di comportamento;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, artt. 43 e 44 (responsabilità, atti e provvedimenti dei dirigenti);
- il vigente Regolamento sul sistema di controlli interni;

Richiamato il decreto del Sindaco metropolitano n. 282 del 16/11/16 con il quale sono stati conferiti gli incarichi ai dirigenti a tempo indeterminato della Città metropolitana di Milano;

Atteso che il presente provvedimento è privo di riflessi finanziari;

Nell'esprimere la regolarità amministrativa del provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs n. 267/2000;

Attestato che il presente provvedimento rispetta la normativa sulla privacy;

## DECRETA

**per le ragioni espresse sopra:**

1. di individuare quali organismi di diritto privato in controllo della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 22, comma 1 - lett. c, del D.Lgs n. 33/2013 e della L. 190/2012, i seguenti:

1. **Scuola Teorico pratica di agricoltura coniugi "Ferrazzi e Cova"**
2. **Fondazione Angelo Frammartino**
3. **Fondazione Memoriale della Shoah di Milano**
4. **Fondazione Museo di Fotografia Contemporanea - MUFOCO**
5. **Fondazione per la promozione dell'Abbiatense *in liquidazione***
6. **Fondazione Pierlombardo**
7. **Fondazione delle Province del Nord Ovest**
8. **Fondazione ITS Innovaturismo - Istituto Tecnico Superiore per il Turismo e le Attività culturali Innovaturismo**
9. **Centro per l'Innovazione e sperimentazione Educativa Milano - C.I.S.E.M. *in liquidazione***
10. **Istituto per la scienza dell'amministrazione pubblica - I.S.A.P.**
11. **Centro studi per la programmazione intercomunale dell'Area metropolitana - PIM**
12. **Associazione Città dei Mestieri della Lombardia**
13. **Fondazione Welfare Ambrosiano.**

2. di non ritenere attualmente in controllo la **Fondazione Teatro alla Scala** in quanto la Città metropolitana di Milano pur rivestendo il ruolo di socio fondatore non ha esercitato il diritto di nomina statutaria del consigliere di amministrazione di spettanza secondo quanto disposto all'art. 7.2 dello statuto, come si desume dal verbale della seduta assembleare del 16/02/2015.

3. di pubblicare, sul sito istituzionale dell'Amministrazione, sezione Amministrazione Trasparente, per ciascuno degli enti in controllo di cui al punto 1), i dati previsti dall'art. 22 del D. Lgs. 33/2013;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento oltre che all'Albo pretorio on line, nel rispetto della normativa sulla privacy, anche nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs. 33/2013;

Della compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio ai fini dell'esecutività del presente atto, verrà compilata specifica attestazione a cura del Responsabile, che sarà allegata in forma digitale al documento di cui costituirà parte integrante.

Il Direttore del Settore  
Supporto agli Organi istituzionali e Partecipazioni  
Liana Bavaro

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi  
T.U. 445/2000 e D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme*